

Il nuovo Consiglio di Amministrazione ha condiviso in data 12 novembre 2009 il progetto di riorganizzazione dell'Ente proposto dalla Direzione Generale e il relativo organigramma "a tendere", progetto che si perfezionerà nel corso del 2010 con l'attivazione delle nuove modalità lavorative "per processo" nei più importanti settori dell'area Istituzionale.

Una panoramica sintetica del conto economico evidenzia che i ricavi sono stati, nel 2009, complessivamente di 1.213 milioni di euro (1.080 milioni di euro nel 2008) composti principalmente da contributi per 948 milioni di euro (845 milioni di euro nel 2008) e ricavi patrimoniali lordi per 242 milioni di euro (204 milioni di euro nel 2008), mentre i costi complessivi sono stati circa 972 milioni di euro (893 milioni di euro nel 2008) di cui 650 milioni di euro per prestazioni previdenziali e assistenziali (607 milioni di euro nel

2008), 27,0 milioni di euro per oneri tributari (25,0 milioni di euro nel 2008), 26,6 milioni di euro per costi di funzionamento di cui il 67% circa è rappresentato dai costi del personale (26 milioni di euro nel 2008) e 27,1 milioni di euro per ammortamenti ed accantonamenti (36,8 milioni di euro nel 2008), senza considerare la svalutazione titoli (207,0 milioni di euro nel 2009), gli oneri finanziari (15,9 milioni circa) ed altre voci.

Nell'anno 2009 le entrate patrimoniali, ricostruite secondo un sistema di aggregazione che tiene conto di tutti i costi ed i ricavi relativi esposti separatamente nel conto economico (ad es. gli interessi su titoli di stato comprendono anche gli scarti di emissione e di negoziazione positivi e negativi), al netto delle minusvalenze realizzate, sono aumentate del 4,4% circa rispetto all'anno precedente come si evince dalla tabella riportata di seguito:

(migliaia di euro)	2009	2008
Interessi su titoli dello Stato e altre obbligazioni	64.847	56.820
Plusvalenze, dividendi e premi (*)	71.676	67.696
Rendimento contabile SGR e fondi (**)	9.341	-3.094
Interessi attivi su impiego di liquidità	6.558	19.109
Altri interessi attivi	2.758	8.045
Totale proventi gestione mobiliare	155.181	148.578
Canoni di locazione	23.776	22.811
Totale entrate patrimoniali	178.958	171.389

(*) Per una valutazione dei proventi immobiliari si precisa che mln 5,342 euro sono riferiti a ETF immobiliari e Fondi Immobiliari.

(**) I fondi si riferiscono a Arca e Duemme GPF.

Attenzione le cifre dello schema subiscono l'effetto dell'arrotondamento alle migliaia

NB: Per un commento più approfondito si rimanda alla sezione della nota integrativa del conto economico relativo alla "gestione mobiliare".

L'aumento degli interessi sui titoli di Stato del 14% circa è conseguenza dell'aumento del patrimonio medio ivi investito, oltre che dell'aumento della duration che ha consentito talvolta di incrementare il rendimento cedolare. In particolare, sulla base delle indicazioni dell'Asset Liability Management, aumenta di circa 265

milioni di euro l'ammontare dei titoli italiani indicizzati all'inflazione la cui cedola media, pagata annualmente, è di oltre il 2% superiore all'inflazione europea (escluso tabacco) mentre l'inflazione sarà pagata integralmente solo alle scadenze dei titoli posizionate fino al 2023. Nel portafoglio l'ETF obbligazionario legato

all'inflazione non paga alcuna cedola annuale incorporando nel valore dell'indice il progressivo accumularsi dell'inflazione. Risulta evidente la modestia del rendimento contabile annuale di questi investimenti dato che si rimanda alla scadenza del titolo, o alla vendita dell'ETF, la registrazione di tutta l'inflazione accumulata nel periodo.

Di contro la cedola media dei BTP in portafoglio rimane elevata, di poco inferiore al 6%.

La voce "Plusvalenze, dividendi e premi" aumenta del 5,9% circa nonostante la riduzione di circa il 36% dei dividendi conseguenza della pesante situazione economica sui bilanci societari 2008: la ritrovata parziale operatività sui mercati ha consentito di realizzare plusvalenze ed incassare premi in misura nettamente superiore all'anno precedente, soprattutto nel secondo semestre dell'anno.

Il "Rendimento contabile SGR e fondi" ritorna in territorio positivo relativamente alle gestioni patrimoniali esterne.

La voce "Interessi attivi su impiego liquidità" diminuisce di circa il 66% a seguito della drammatica riduzione dei tassi: si ricorda che il tasso BCE ha toccato il suo

massimo ad ottobre 2008 con il 4,25% per poi diminuire rapidamente all'1% attuale dal 7 maggio 2009.

Si rammenta inoltre che la tensione sui tassi è stata talmente elevata durante il 2008 che l'euribor si è collocato anche a più di 150 punti base sopra il tasso BCE incrementando notevolmente la remunerazione sul conto corrente (parametrata all'euribor dell'ultimo mese del trimestre precedente) e quello sui pronti termine in misura minore.

Analoga la diminuzione degli "Altri interessi attivi" (-66%) che deriva sia dalla riduzione dei portafogli corporate e obbligazioni sovranazionali sia dalla rilevante diminuzione del tasso euribor al quale sono parametrati i tassi sui mutui concessi agli avvocati fino al 1998 ed ancora in corso di restituzione che influenzano gli interessi derivanti da obbligazione fondiaria.

La voce "Canoni di locazione", aumentata del 4,2% circa rispetto all'anno precedente, deriva, oltre che dall'istat maturata e dall'incremento dei canoni in conseguenza dell'applicazione di valori di mercato alle unità immobiliari ad uso abitativo e non, resesi disponibili, anche dall'acquisto (maggio 2009) dell'immobile di Via Campania affittato a primaria società.

Di seguito diamo la rappresentazione complessiva del patrimonio, ivi compreso il patrimonio immobiliare (valori contabili espressi in milioni di euro):

	2009 ⁽¹⁾	%	2008 ⁽¹⁾	%
Azioni e gestioni patrimoniali	1.050,47	25,80	1.120,97	29,3
Obbligazioni e gestioni bilanciate	2.068,47	50,90	1.973,49	51,5
Obbligazioni fondiarie	24,60	0,6	34,42	0,9
Altre forme di investimento (*)	369,33	9,1	178,90	4,7
Totale patrimonio mobiliare	3.512,88	86,4	3.307,78	86,4
Patrimonio immobiliare	439,33	10,8	407,85	10,7
Fondi immobiliari	115,47	2,8	111,67	2,9
Totale patrimonio immobiliare	554,80	13,6	519,52	13,6
TOTALE PATRIMONIO	4.067,68	100,00	3.827,30	100,0

(*) Liquidità e PCT

(1) Comprensivo delle riprese di valore e al netto del fondo oscillazione titoli

Il patrimonio complessivo aumenta di 240 milioni di euro circa, aumento dovuto principalmente a quanto esposto di seguito e nonostante che l'applicazione dei criteri ordinari nella formulazione del bilancio di esercizio abbia comportato accantonamenti per svalutazione titoli per 207 milioni di euro circa oltre a registrare riprese di valore per 43 milioni di euro circa. La voce "Azioni" diminuisce di circa 70 milioni di euro passando dal 29,3% circa a fine 2008 al 25,8% circa del totale patrimonio a fine 2009.

In realtà l'investimento nell'azionario per un ammontare lordo di circa 130 milioni di euro, ha riguardato solo settori di diversificazione rispetto a quello finanziario essendosi rivolto principalmente a titoli quali ENEL (ivi compreso l'aumento di capitale) ed ENI, oltre che ad altri titoli petroliferi, energetici e farmaceutici.

La componente azionaria è stata interessata anche da vendite al fine di realizzare plusvalenze seppur contenute stante la modesta ripresa dei mercati del secondo semestre (ETF Eurostock 50), a seguito di esercizio di call (Roche) o per pulire il bilancio di una serie di partecipazioni modeste e di difficile recupero realizzando, in questo caso, delle minusvalenze.

La variazione della voce "Obbligazioni e gestioni bilanciate" che, pur aumentando di circa 95 milioni di euro, diminuisce al 50,9% nell'asset allocation, deriva dall'investimento in titoli di Stato legati all'inflazione, diminuendo sensibilmente quelli a tasso variabile stante l'andamento dei tassi sul mercato e in misura marginale i titoli a reddito fisso.

L'ammontare dei titoli italiani inflation linked è aumentato a circa 740 milioni di euro di valor nominale al 31/12/09 oltre gli ETF dei titoli governativi europei legati all'inflazione per un importo di circa 20 milioni di euro.

Si ricorda che come inflation linked la Cassa detiene in

portafoglio anche OATE IL per 30 milioni nominali euro e i TIPS IL per 23,5 milioni di dollari.

Si segnala che la voce di costo "Pensioni agli iscritti", parimenti esposta al rischio inflazione, evidenzia un ammontare di circa 595 milioni di euro nel 2009 ma le indicazioni dell'ALM spingono decisamente verso l'investimento inflation linked.

Le "Altre forme di investimento" evidenziano un picco a fine 2009 di liquidità legata alla seconda rata di autotassazione giacente sul conto corrente di tesoreria in conseguenza della non rispondenza del mercato dei PCT o della loro minore remuneratività.

Il patrimonio immobiliare aumenta principalmente per l'acquisto dell'edificio di Via Campania e di Palazzo Minotto a Venezia Dorsoduro, mentre il modesto incremento dei fondi immobiliari è dovuto ad alcuni richiami effettuati dal Fondo F2i – Fondo italiano infrastrutture.

I fondi immobiliari sono esposti nella tabella suddetta nell'ambito del patrimonio immobiliare in considerazione della loro natura di "investimenti indiretti in immobili" mentre nello stato patrimoniale sono esposti alla riga "Altre immobilizzazioni finanziarie" in quanto la Cassa ha sottoscritto quote di tali fondi immobiliari (natura finanziaria dell'investimento), che sono chiusi e di durata pluriennale.

Gli Etf immobiliari, invece, sono esposti nello Stato Patrimoniale fra le "Attività finanziarie" non immobilizzate.

L'asset allocation molto prudente della Cassa Forense (59% circa del patrimonio complessivo investito in obbligazioni e liquidità, e il 14% circa in immobili e fondi immobiliari) e la presenza, nell'ambito delle obbligazioni a fine anno, di circa un terzo di titoli a reddito fisso ad alta cedola hanno consentito di ben superare la fase più acuta

della crisi dei mercati finanziari contenendo le perdite contabili, quasi totalmente virtuali cioè non realizzate, in attesa nel medio termine della ripresa dei mercati.

Dal 2007 Cassa Forense si è dotata del controllo del rischio ex post ovvero della “Sintesi dell’analisi della performance e del rischio del portafoglio finanziario”. Da questa elaborazione emerge, relativamente al 2009, la redditività a valori correnti (fatto salvo i titoli immobilizzati) e la misura del rischio:

- la gestione diretta ha registrato un rendimento 2009 pari all’11,26% (-13,34% nel 2008, 1,45% nel 2007 e 6,7% nel 2006) con un livello di rischio (deviazione standard) pari al 7,00% (8,46% nel 2008);
- le gestioni in delega nel loro complesso hanno registrato un rendimento 2009 pari al 12,11% (-10,07% nel 2008, 1,67% nel 2007 e 5,20% nel 2006) con un livello di rischio pari al 5,89% (7,91% nel 2008).

Si sottolinea che il portafoglio in delega è caratterizzato da una gestione a benchmark e, pertanto, si confronta con i mercati e gli indici di riferimento: nell’anno 2009 le gestioni in delega nel loro complesso hanno performato meglio del benchmark di circa 150 basis points.

Mentre il portafoglio in gestione diretta si confronta con l’obiettivo attuariale del 4% netto, la performance realizzata (a valori correnti) per l’anno 2009 si attesta pertanto ben al di sopra degli obiettivi programmati.

Va sottolineato che, per la prudente politica di investimento adottata, non si è registrata alcuna esposizione a obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dei mutui subprime né ad altre obbligazioni strutturate da cui hanno tratto origine i cosiddetti “titoli tossici”.

Nell’ambito dei costi di funzionamento, il costo complessivo del personale, escluso i portieri, è stato di 17,9 milioni di euro circa nel 2009 (16,7 milioni di euro

nel 2008) registrando un aumento rispetto all’anno precedente del 7% circa dovuto principalmente all’applicazione del rinnovo, in data 22 luglio 2009, del CCNL dei dipendenti degli Enti Previdenziali privati (sia impiegati che dirigenti) scaduti il 31 dicembre 2007 che hanno innalzato le tabelle retributive complessivamente per circa il 5,3% (3,8% per l’anno 2008 e 1,5% per l’anno 2009). Per quanto riguarda la contrattazione di secondo livello, in data 4 giugno 2009, è stato stipulato l’accordo ponte 2009 riguardante il PAR che ha previsto, tra l’altro, l’incremento dall’11% al 13% del fondo attribuito a ciascun dirigente per il perseguimento degli obiettivi specifici con previsione di riassorbimento delle maggiori somme stanziare nel caso in cui il CCNL – le trattative per il rinnovo erano in corso – avesse modificato le tabelle di riferimento ferme al 30 dicembre 2004. Il costo del personale rappresenta l’1,48% dei ricavi 2009 (1,55% nel 2008).

L’organico di Cassa Forense al 31/12/2009 è composto da 278 unità di cui 266 impiegati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e 12 dirigenti: al 31/12/2008 tale organico era costituito da 276 unità (assunzione di due unità nel Servizio Contabilità e Finanza).

Si ricorda che nel conto “Prestazioni di terzi”, in aumento rispetto al 2008 dell’11% circa, sono contenute, oltre alle spese relative al lavoro interinale, anche le spese relative alla sorveglianza della Sede e alla gestione dell’archivio remoto relativo allo stoccaggio dei documenti concernenti l’area istituzionale.

Le “Consulenze legali e notarili”, a fronte dell’esplosione del contenzioso, aumentano sensibilmente del 60% circa rispetto al 2008.

Tra le altre voci in aumento si segnalano le “Spese bancarie” (+13% circa rispetto al 2008) principalmente a causa dell’aumento del numero dei MAV inviati per la riscossione dei contributi.

Tra le voci in diminuzione le più significative sono quella relativa alle “Spese pubblicazione periodico” (-23% circa

rispetto al 2008) grazie alla rimodulazione delle uscite dei periodici (La Previdenza Forense è passata da quattro a tre numeri e il Modello 5 da dieci a sei) e quella degli "Organi amministrativi e di controllo" (-12% circa rispetto al 2008).

Significative altresì la riduzione delle "Consulenze amministrative e tecniche" (-10% circa rispetto al 2008) e delle "Spese postali" (-12% circa rispetto al 2008). Complessivamente i costi di funzionamento, che aumentano del 2,2% rispetto al 2008 ammontano a 26,6 milioni di euro (26 milioni di euro circa nel 2008) e rappresentano il 2,2% dei ricavi (2,4% nel 2008).

Per tutti gli approfondimenti si rimanda all'esame della tabella Costi della sede e all'analisi delle singole poste nell'ambito della Nota integrativa.

RISERVA LEGALE

Il decreto legislativo n. 509/94 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere.

Per il 2009, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 594,5 milioni di euro circa, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 2.972 milioni di euro circa.

DESCRIZIONE	VALORI AL 31-12-2009	VALORI AL 31-12-2008
Riserva legale	2.972.328	2.822.564
Avanzi portati a nuovo	882.624	845.475
Avanzo economico esercizio	240.658	186.913
Totale patrimonio netto	4.095.610	3.854.952

Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa è aumentato del 6% circa e rappresenta 6,89 volte l'importo delle pensioni in essere nel 2009 rispetto alle 6,83 volte nel 2008, alle 6,92 volte nel 2007 e alle 6,75 volte nel 2006.

CONFRONTO CON IL BILANCIO TECNICO ATTUARIALE

Le tabelle che seguono evidenziano il confronto dei valori di bilancio con il bilancio tecnico attuariale elaborato dal Prof. Orrù sulla base del consuntivo 2006 sia nella versione originale sia nella versione che tiene conto degli effetti economici derivanti dall'approvazione della Riforma previdenziale che peraltro non ha impatto alcuno con riferimento alle poste di bilancio relative al 2009. I sintetici commenti che seguono, sono riferiti alla versione aggiornata la quale si presenta sostanzialmente allineata a quella originale.

ONERI PENSIONISTICI (dati in migliaia di euro)

ANNO	BILANCIO TECNICO AL 31/12/2006 ANTE RIFORMA A)	BILANCIO TECNICO AL 31/12/2006 POST RIFORMA B)	VALORI DI BILANCIO C)	DIFFERENZA % (C-A)	DIFFERENZA % (C-B)
2007 consuntivo	519.938	519.753	529.891	1,91	1,95
2008 consuntivo	547.253	547.277	564.513	3,15	3,15
2009 consuntivo	574.724	575.146	594.465	3,43	3,36

Gli oneri pensionistici del 2009 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 19 milioni di euro pari al 3,36% (nel 2008 erano superiori del 3,15%). Si rileva che la voce di bilancio "Oneri pensionistici" accoglie circa 12 milioni di euro relativi ad arretrati anni precedenti per pensioni richieste e liquidate successivamente al raggiungimento dei requisiti.

ENTRATE CONTRIBUTIVE *

ANNO	BILANCIO TECNICO AL 31/12/2006 ANTE RIFORMA A)	BILANCIO TECNICO AL 31/12/2006 POST RIFORMA B)	VALORI DI BILANCIO C)	DIFFERENZA % (C-A)	DIFFERENZA % (C-B)
2007 consuntivo	745.773	745.809	721.387	-3,27	-3,27
2008 consuntivo	884.909	885.130	817.355	-7,63	-7,66
2009 consuntivo	936.613	936.864	918.438	-1,94	-2,00

*(Esclusa sanatoria e condoni e i contributi per maternità)

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio 2009 è inferiore alle previsioni attuariali di circa il 2% corrispondente a circa 18 milioni di euro.

Si deve comunque ricordare che il metodo di rilevazione delle entrate contributive, utilizzato per la redazione del bilancio tecnico, comporta una dinamica accelerata rispetto a quella degli effettivi incassi registrati in contabilità. Infatti le entrate contributive del bilancio tecnico, si riferiscono per competenza interamente all'anno, mentre i valori economici figuranti nei bilanci

risentono dei 12 mesi di sfasamento temporale con il quale vengono portati a conoscenza della Cassa Forense, essendo agganciata l'autotassazione al criterio fiscale della dichiarazione dei redditi relativa all'anno precedente.

Gli effetti di tale sfasamento temporale sono ancor più evidenti nelle risultanze relative all'anno 2008 in quanto il valore delle entrate contributive di bilancio non accoglie l'aumento del contributo soggettivo dal 10% al 12% registrato invece dall'autotassazione 2009 (redditi 2008).

ENTRATE PATRIMONIALI

ANNO	BILANCIO TECNICO AL 31/12/2006 ANTE RIFORMA A)	BILANCIO TECNICO AL 31/12/2006 POST RIFORMA B)	VALORI DI BILANCIO C)	DIFFERENZA % (C-A)	DIFFERENZA % (C-B)
2007 consuntivo	140.102	140.106	187.216	33,63	33,62
2008 consuntivo	154.797	154.809	171.389	10,72	10,71
2009 consuntivo	172.595	172.609	178.958	3,69	3,69

Le entrate patrimoniali di bilancio 2009 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico di circa 6 milioni di euro, pari a circa il 3,7%.

PATRIMONIO NETTO

ANNO	BILANCIO TECNICO AL 31/12/2006 ANTE RIFORMA A)	BILANCIO TECNICO AL 31/12/2006 POST RIFORMA B)	VALORI DI BILANCIO C)	DIFFERENZA % (C-A)	DIFFERENZA % (C-B)
2007 consuntivo	3.715.163	3.715.389	3.668.039	-1,27	-1,29
2008 consuntivo	4.148.268	4.148.696	3.854.952	-7,10	-7,08
2009 consuntivo	4.620.812	4.621.075	4.095.610	-11,37	-11,37

Il patrimonio netto al 31/12/2009 di bilancio risulta inferiore a quanto previsto dal bilancio tecnico per 525 milioni di euro circa. Il dato del bilancio tecnico ha una configurazione prettamente finanziaria e, quindi, trascura

tutte le poste di natura contabile quali gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti, oltre che le rettifiche di valore del patrimonio mobiliare, in questo esercizio particolarmente consistenti stante la

non applicazione del decreto anticrisi.

Cassa Forense (Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2009), si è dotata dell'ALM (Asset Liability Management) strumento di analisi che, utilizzando modelli probabilistici di sviluppo prospettico di lungo periodo del passivo e dell'attivo che incorporano anche scenari socio economici e finanziari estremi, perviene alla quantificazione di un indice, Funding Ratio, che sintetizza le probabilità di copertura delle passività potenziali con l'asset allocation di riferimento. Il Funding ratio è quindi un indice che esprime il rapporto tra valore del patrimonio (attività) e il valore attuale delle prestazioni pensionistiche attese (passività). L'importanza di tale indicatore è ben esternata nelle norme di vigilanza sui fondi pensione olandesi che lo impongono e lo disciplinano come strumento e modalità di controllo per la solvibilità nel lungo periodo. Il modello ALM non si sostituisce al bilancio tecnico caratterizzato da una visione deterministica ma lo affianca integrandolo grazie alla possibilità di valutare, sempre in chiave probabilistica, l'effetto di asset allocation alternative in termini di capacità di copertura e di conseguenza di allungamento del periodo di stabilità finanziaria.

Dall'analisi svolta viene confermata la bontà della riforma previdenziale in termini concretamente misurabili: si passa da un livello di capitalizzazione (Funding ratio) ante riforma del 15% ad un livello del 38% (Funding ratio a 10 anni) e, in ottica di Funding ratio a 30 anni, ad un livello del 50%, nell'ipotesi di ottimizzazione dell'attuale asset allocation (aggiornamento del 26 marzo 2010).

Questi dati rendono dunque necessario il continuo monitoraggio dell'equilibrio attuariale.

È in corso di redazione infatti il nuovo bilancio tecnico con riferimento al 31 dicembre 2009 in ossequio alle disposizioni ministeriali (D.Lgs. 509/94) che impone l'aggiornamento di tale documento con periodicità almeno triennale.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Dal 15 al 18 aprile 2010 si è svolta a Baveno/Stresa, sul lago Maggiore, la 9^a Conferenza Nazionale sulla Previdenza Forense, che ha avuto come tema centrale la presentazione della Riforma Previdenziale recentemente approvata e gli scenari futuri sul fronte finanziario e del welfare avanzato. Il lusinghiero successo, attestato anche dall'elevato numero di partecipanti e dalla presenza del Ministro della Giustizia On. Angelino Alfano, ha rilanciato l'immagine della Cassa nei confronti delle istituzioni, della politica e del mondo economico. La Conferenza è stata utile a far comprendere come la riforma della Previdenza, per quanto gravosa, sia nell'interesse di tutti e, in particolare, delle giovani generazioni e che dovrà essere costantemente monitorata nei prossimi anni.
- Cassa Forense ha indetto una Gara Europea per l'affidamento della Convenzione per la Polizza "Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi" a favore di tutti gli iscritti alla Cassa Forense e relativa Convenzione Assicurativa integrativa, il cui bando e le relative condizioni di appalto, specificate nel Capitolato d'Oneri e nel Capitolato Speciale, sono state pubblicate il 27 febbraio 2010. In attesa della conclusione della gara, si è proceduto al rinnovo temporaneo, senza soluzione di continuità, dal 1 aprile 2010 al 30 settembre 2010 della Polizza Base "Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi", per tutti gli iscritti alla Cassa, con oneri a carico della Cassa e copertura automatica. Una proroga delle condizioni previste dalla Polizza Integrativa, per iscritti e familiari, non è stata, viceversa, concessa da parte della Compagnia Assicuratrice.

- Il Consiglio di Amministrazione, anche nei primi mesi del 2010, ha continuato la sua attività di supporto e di sostegno agli Avvocati dei comuni abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. In particolare è intervenuto con ulteriori misure nella seduta del 18/02/2010 prevedendo la proroga, fino al 31 dicembre 2010, degli adempimenti previdenziali obbligatori e dei versamenti contributivi con scadenza successiva alla data del sisma e fino a tutto il 31 dicembre 2010.
Il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, previsto, per i medesimi soggetti e relativamente al medesimo periodo, la proroga fino al 31 dicembre 2010 dei termini per la riscossione a mezzo ruoli, nonché la sospensione dei termini per il pagamento dei riscatti, ricongiunzioni, iscrizioni retroattive (ex art. 13 legge 141/1992) e benefici ultraquarantenni (ex art. 14 legge 141/1992).
- In data 24 febbraio 2010 è stata perfezionata la vendita dell'immobile di Via Malfante, originariamente destinato ad essere trasformato in hotel a cura del conduttore: le oggettive difficoltà intercorse nell'ottenimento del cambio d'uso hanno indotto Cassa Forense ad alienare l'immobile realizzando interessanti plusvalenze.
- Nel primo quadrimestre dell'anno, l'operatività sui mercati mobiliari ha riguardato una serie di arbitraggi su titoli di Stato al fine di mettere in sicurezza le plusvalenze maturate e migliorare il rendimento effettivo netto; sui mercati azionari, caratterizzati da buona volatilità, si è proceduto prevalentemente con vendita di call a sei mesi incassando buoni premi.
- A partire da marzo l'analisi finanziaria si è anche rivolta al debito dei Paesi Emergenti caratterizzato da buoni livelli di rendimento e, stante la solidità dei fondamentali degli stessi, da livelli di rischio inferiori a quello delle cosiddette economie sviluppate. La selezione dei fondi è tuttora in corso.
- Il nuovo Centro di Elaborazione Dati dell'Ente è stato avviato nel marzo 2010.
La nuova infrastruttura sarà in grado di assolvere alle maggiori richieste funzionali, e di conseguenza di far fronte ai maggiori carichi prestazionali, che il futuro verrà senza dubbio a presentare per via della continua espansione di Cassa Forense.
- In data 31 marzo 2010 è stato aggiornato il "Documento programmatico sulla sicurezza" (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003).
- L'inizio del 2010 ha visto il concreto avvio della trattativa con le OO.SS. aziendali in ordine al contratto integrativo di 2° livello con la sottoscrizione di un nuovo accordo biennale sul PAR aziendale. In particolare, tra le novità più importanti, vanno ricordate, l'introduzione di un "bonus di eccellenza" destinato a non più dell'8% complessivo del personale, e un "premio per l'innovazione" riservato ai 5 progetti più innovativi realizzati nel corso dell'anno, tenendo conto della loro rilevanza a livello aziendale.
- La società Business Value, che sta collaborando al progetto di riorganizzazione dell'Ente, ha terminato la riprogettazione delle procedure relative alla maggior parte delle attività dell'area istituzionale.
- È stato dato compiuto avvio all'analisi propedeutica inerente la rivisitazione dei software in dotazione di tutta l'area extra istituzionale (Contabilità e Finanza, Immobiliare, Corporate Performance Management,

Procedura Acquisti, Contenzioso Legale) con l'obiettivo di un più agevole dialogo fra loro e con gli attuali sistemi informativi aziendali: Sistema Previdenziale Forense (SISFOR), Paghe e contributi, Organi Collegiali e Documentale.

- Dopo una laboriosa fase di messa a punto da parte degli uffici, sono stati firmati i contratti con Schroders e con BNP Paribas Securities Services riguardanti l'avvio rispettivamente della gestione esterna "Cash plus" e dell'attività di banca depositaria relativa sia alla gestione esterna stessa che a quella interna con una partenza prevista dal 1 luglio 2010.
- Con delibere del 18 febbraio 2010 e del 9 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente implementato il progetto di invio telematico del mod. 5 prevedendo, per il 2010, l'obbligo di invio telematico per tutti gli iscritti agli Albi tenuti a tale adempimento. L'invio telematico sarà ancora facoltativo per i soli pensionati di vecchiaia per i quali verrà approntata una specifica modulistica da ritirare presso i Consigli dell'Ordine. La spedizione presso gli studi sarà limitata ai soli bollettini di versamento e ad una circolare che, ricordando il numero di matricola meccanografica, invita ad effettuare l'invio telematico del mod. 5/2010 utilizzando l'accesso riservato al sito della Cassa. Mediante tale accesso, peraltro, sarà anche possibile utilizzare ulteriori strumenti di pagamento, quali la produzione di un MAV bancario ovvero il pagamento on line mediante la "forense card", apposita carta di credito con una linea dedicata ai pagamenti dei contributi, messa a punto in collaborazione con la Banca Popolare di Sondrio.

- In data 16 marzo 2010 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emesso una circolare esplicativa sui bilanci tecnici tenendo conto anche delle osservazioni degli incontri avvenuti con le Casse. In particolare si segnala che la circolare, nel trattare i criteri per la definizione del tasso di rendimento del patrimonio, oltre a richiamare il criterio di prudenza, suggerisce sulla base della reale situazione dei mercati finanziari di "adottare un tasso di rendimento del patrimonio sensibilmente inferiore al limite massimo indicato. Nelle relazioni allegate al bilancio tecnico, andranno specificati, con riferimento alla determinazione della redditività netta del patrimonio, i criteri di valutazione adottati per ciascuna classe di attività."
- Ulteriore novità è la data entro cui trasmettere il bilancio tecnico, il 30 novembre 2010.

Dopo tredici anni, il Dr. Aldo Cavadini lascia la carica di Direttore Generale per raggiunti limiti di età e viene sostituito, a far data dal 9 aprile 2010, dal Dr. Sergio Cellini.

Al Dr. Aldo Cavadini va un sentito ringraziamento da parte del Consiglio di Amministrazione, del Comitato dei Delegati, dei Dirigenti e del personale tutto per l'impegno profuso ed i risultati raggiunti nello svolgimento della sua attività.

Al Dr. Sergio Cellini vanno i migliori auguri di buon lavoro.

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE
SINTETICO E ANALITICO

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Immobilizzazioni immateriali	7.916.709	7.728.247
Immobilizzazioni materiali	452.515.860	420.031.981
Immobilizzazioni finanziarie	613.700.055	618.642.757
Crediti	423.502.438	399.783.552
Attività finanziarie	2.943.259.896	2.860.863.300
Disponibilità liquide	368.853.979	178.635.070
Ratei e risconti attivi	29.578.932	32.517.798
TOTALE ATTIVITÀ	4.839.327.869	4.518.202.705
CONTI D'ORDINE	104.575.496	102.942.517

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Fondi per rischi e oneri	382.552.001	316.673.565
Fondo trattamento fine rapporto	4.734.921	4.738.590
Debiti	44.628.627	37.510.540
Fondi ammortamento	308.762.368	301.052.626
Ratei e risconti passivi	3.039.890	3.275.245
TOTALE PASSIVITÀ	743.717.807	663.250.566
PATRIMONIO NETTO:	4.095.610.062	3.854.952.139
Riserva Legale	2.972.328.000	2.822.564.000
Avanzi portati a nuovo	882.624.137	845.475.190
Avanzo d'esercizio	240.657.921	186.912.946
Riserva da arrotondamento	4	3
TOTALE A PAREGGIO	4.839.327.869	4.518.202.705
CONTI D'ORDINE	104.575.496	102.942.517

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009		VALORE AL 31-12-2008	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà ed altri diritti	6.124.821		5.994.258	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.544.870		1.473.171	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0		13.800	
Altre	247.018	7.916.709	247.018	7.728.247
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	439.333.369		407.848.709	
Impianti e macchinari	2.708.686		2.606.756	
Attrezzatura	210.031		206.944	
Automezzi	7.967		7.967	
Apparecchiature Hardware	4.568.788		4.279.925	
Mobili e macchine d'ufficio	4.990.252		4.815.853	
Altre	696.767	452.515.860	265.827	420.031.981
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazione in imprese collegate	41.317		41.317	
Partecipazione in altre imprese	9.674.449		5.668.154	
Crediti verso personale dipendente	1.255.294		1.275.618	
Crediti vs iscritti e Concessionari	85.618.121		80.980.604	
Crediti vs altri	3.294.412		2.789.339	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	131.549.286		131.619.724	
Altri titoli	382.267.176	613.700.055	396.268.001	618.642.757
Crediti				
Crediti vs personale dipendente	5.330		1.941	
Crediti vs iscritti e Concessionari	404.780.914		383.032.171	
Crediti vs inquilinato	2.369.132		2.278.135	
Crediti vs lo Stato	9.131.571		1.278.512	
Crediti vs altri	7.215.491	423.502.438	13.192.793	399.783.552
Attività finanziarie				
Altri Titoli	2.942.780.301		2.860.598.069	
Investimenti di liquidità	0		0	
Altre	479.595	2.943.259.896	265.231	2.860.863.300
Disponibilità liquide				
Depositi bancari	363.845.831		171.579.796	
Denaro, assegni e valori in cassa	122.713		123.174	
C/C postali	4.885.435	368.853.979	6.932.100	178.635.070
Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	27.183.524		30.292.505	
Risconti attivi	2.395.408	29.578.932	2.225.293	32.517.798
TOTALE ATTIVITÀ		4.839.327.869		4.518.202.705
CONTI D'ORDINE				
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni	86.359.053		85.566.134	
Garanzie diverse	9.690.255		8.850.195	
Rischi diversi	4.854.695	104.575.496	4.854.695	102.942.517

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009		VALORE AL 31-12-2008	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Fondi rischi e oneri				
Fondo Svalutazione crediti	81.518.742		75.653.962	
Fondo Oscillazione titoli	207.262.611		153.603.204	
Fondo Oneri e rischi diversi	93.770.648	382.552.001	87.416.399	316.673.565
Fondo trattamento fine rapporto				
Fondo Trattamento fine rapporto	4.734.921	4.734.921	4.738.590	4.738.590
Debiti				
Debiti vs banche	356.823		103.800	
Debiti vs fornitori	2.066.673		2.540.737	
Debiti vs lo Stato	403.537		364.463	
Debiti tributari	24.776.902		20.948.997	
Debiti vs Enti previdenziali	1.129.411		929.912	
Debiti vs personale dipendente	1.819.711		1.656.696	
Debiti vs iscritti	5.811.546		3.311.967	
Altri debiti	8.264.024	44.628.627	7.653.968	37.510.540
Fondi di ammortamento				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	7.556.361		7.150.704	
Fondi ammort.to per imm. materiali	301.136.062		293.846.852	
Altri Fondi ammortamento	69.945	308.762.368	55.070	301.052.626
Ratei e risconti passivi				
Ratei passivi	2.895.831		3.159.784	
Risconti passivi	144.059	3.039.890	115.461	3.275.245
TOTALE PASSIVITÀ		743.717.807		663.250.566
PATRIMONIO NETTO:				
Riserva legale	2.972.328.000		2.822.564.000	
Avanzi portati a nuovo	882.624.137		845.475.190	
Avanzo d'esercizio	240.657.921		186.912.946	
Riserva da arrotondamento	4	4.095.610.062	3	3.854.952.139
TOTALE A PAREGGIO		4.839.327.869		4.518.202.705
CONTI D'ORDINE				
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni c/terzi	86.359.053		85.566.134	
Altri creditori della Cassa	9.690.255		8.850.195	
Rischi diversi	4.854.695	104.575.496	4.854.695	102.942.517

CONTO ECONOMICO
SINTETICO E ANALITICO

COSTI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Prestazioni previd. e assist.	649.643.133	607.468.891
Organi ammin. e di controllo	2.773.104	3.136.935
Comp. prof.li e lav. autonomo	1.816.140	1.582.688
Personale	18.673.584	17.467.939
Materiali sussidiari e di consumo	217.710	261.474
Utenze varie	1.389.897	1.530.902
Servizi vari	4.063.595	4.021.970
Affitti passivi	122.328	120.518
Spese pubblicazione periodico	556.503	726.447
Oneri tributari	26.688.998	25.069.791
Oneri finanziari	15.904.312	24.854.705
Altri costi	3.597.938	3.507.975
Ammor.- svalutaz. - altri accan.ti	27.114.732	36.773.952
Oneri straordinari	8.068.271	6.583.981
Rettifiche di valori	207.262.611	153.603.204
Rettifiche di ricavi	4.649.656	5.988.603
Totale costi	972.542.512	892.699.975
Avanzo d'esercizio	240.657.921	186.912.946
Totale a pareggio	1.213.200.433	1.079.612.921

RICAVI

DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2009	VALORE AL 31-12-2008
Contributi	948.310.630	844.770.491
Canoni di locazione	23.776.443	22.811.132
Altri ricavi	163.234	325.571
Interessi e proventi finanziari	175.081.340	178.619.865
Rettifiche di valori	43.071.400	3.031.028
Rettifiche di costi	2.435.835	2.633.385
Proventi straordinari	20.361.551	27.421.449
Totale ricavi	1.213.200.433	1.079.612.921